



DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE DOCENTI

	Università degli Studi di Padova	Archivio Generale ALBO UFFICIALE
Albo n. <u>1228</u>	n. prot. <u>62243</u>	
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale di Atenee		
dal <u>02/04/2014</u> al <u>22/04/2014</u> Il direttore		

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. 926 Prot. n. 61434
Anno 2014 Tit. VII Cl. 1 Fasc. 57

Oggetto: Procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA per il settore concorsuale 11/A6 – Scienze storico-religiose (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/06 - Storia delle religioni) ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista** la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Vista** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto** il Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
- Vista** la legge 15 aprile 2004, n. 106 e il relativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;
- Vista** la Legge 31 marzo 2005, n. 43;
- Visto** il Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova;
- Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto** il Decreto Interministeriale 15 dicembre 2011 "Piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia art. 29, comma 9, legge 240/2010";
- Visto** il D.M. 12 giugno 2012, n. 159 "Rideterminazione dei settori concorsuali, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 5 luglio 2011";
- Visto** il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";
- Visti** i Decreti Rettorali n. 201 del 18.01.2012 e n. 1340 dell'8 maggio 2012 di emanazione del Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto** il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35;
- Visto** il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49;
- Vista** la deliberazione adottata dal Senato Accademico nella adunanza del 16 ottobre 2012 "Piano straordinario di reclutamento di professori associati, distribuzione di punti organico ai Dipartimenti";
- Vista** la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 22 ottobre 2012 "Piano straordinario di reclutamento di professori associati, distribuzione di punti organico ai Dipartimenti";
- Visto** il Decreto Interministeriale 28 dicembre 2012 "Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata di professori di seconda fascia";
- Vista** la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 22 aprile 2013 in materia di budget docenza;
- Vista** la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 16 dicembre 2013 "Assegnazione della seconda quota dei punti organico per il Piano straordinario di assunzione dei professori associati";
- Vista** la deliberazione adottata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA nella adunanza del 29 gennaio 2014;

DECRETA

Art.1 - Indizione procedura valutativa

E' indetta la seguente procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA per il settore concorsuale 11/A6 – Scienze storico-religiose (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/06 - Storia delle religioni) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

n. 1 posto presso il Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA

Settore concorsuale: 11/A6 – Scienze storico-religiose

Profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/06 - Storia delle religioni

Sede di servizio: Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA

Specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere: il docente dovrà svolgere attività didattica nell'ambito del ssd secondo il monte ore previsto; il candidato dovrà pertanto aver maturato una consistente esperienza didattica e dimostrato attitudine a essa.

Le eventuali esigenze di ricerca in rapporto alle quali sarà valutato il profilo scientifico del candidato: il docente dovrà svolgere e promuovere attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico-disciplinare, rivolta in particolare agli aspetti teorici e metodologici della Storia delle religioni, con attenzione alla specificità del ruolo della Storia delle religioni italiana nel più generale assetto internazionale delle "Scienze delle religioni". Particolare apertura verrà dedicata ai contesti religiosi nel mondo antico, che non dovrà rappresentare il terreno di una ricerca antiquaria fine a se stessa ma fornire l'occasione per ripensare criticamente il presente e in particolare le dimensioni simboliche in prospettiva comparativa e interdisciplinare.

Diritti e doveri: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente universitario e dal vigente Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova

Trattamento economico e previdenziale: come previsto dalla vigente normativa in materia

Copertura finanziaria: il finanziamento del posto sarà a carico del budget docenza a disposizione del Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura valutativa:

i ricercatori a tempo indeterminato già in servizio presso l'Università degli Studi di Padova, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della L. n. 240/2010 nel settore concorsuale in oggetto. Ai fini di tale procedura è equiparata all'abilitazione scientifica l'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998 n. 210, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'art. 29 comma 8 della Legge 240/2010, per la fascia corrispondente a quella oggetto della presente procedura di valutazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura valutativa.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura valutativa. Fino al momento della delibera di chiamata, il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza di alcuno dei requisiti di ammissione previsti.

Non possono inoltre partecipare:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati, oppure dichiarati decaduti da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Presentazione delle domande

Coloro che intendono partecipare alla procedura valutativa devono compilare il modulo della domanda allegato al presente bando.

La domanda, debitamente firmata, dovrà pervenire entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del bando all'Albo Ufficiale di Ateneo.

La domanda, entro il giorno di scadenza del bando, potrà essere:

- spedita, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Padova - Palazzo Storione - Servizio Concorsi e Carriere Docenti, Riviera Tito Livio, n. 6 - 35123 Padova. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sulla busta il candidato dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui intende partecipare, precisando il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare;

oppure:

- spedita all'indirizzo unipd.ammcle@legalmail.it, utilizzando una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner;
- tramite posta elettronica certificata governativa personale del candidato (c.d. CEC PAC) unitamente alla relativa documentazione.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente pdf.

Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la selezione a cui si intende partecipare, precisando il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare.

Si fa presente che il contenuto massimo della PEC è di 30 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare tale capacità, si invitano i candidati a inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "integrazione alla domanda, Dipartimento, settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare", numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.

Art. 4 - Contenuto delle domande

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) codice fiscale (*cittadini italiani o non italiani in possesso di codice fiscale rilasciato dalla competente autorità Italiana*);
- 3) luogo e data di nascita;
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza posseduta;
- 6) la procedura valutativa a cui si intende partecipare precisando il Dipartimento, la fascia, il settore concorsuale e l'eventuale profilo (settore scientifico disciplinare);
- 7) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:
 - ricercatore a tempo indeterminato già in servizio presso l'Università degli Studi di Padova, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della L. 240/2010 nel settore concorsuale oggetto della procedura valutativa;
 - ricercatore a tempo indeterminato già in servizio presso l'Università degli Studi di Padova che abbia conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998 n. 210, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'art. 29 comma 8 della Legge 240/2010, per la fascia corrispondente a quella oggetto della presente procedura di valutazione;
- 8) *se cittadino italiano*: la dichiarazione dell'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero dei motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; *se cittadino non italiano*: la dichiarazione di essere in godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 9) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 10) *se cittadino italiano*: posizione nei confronti del servizio militare;
- 11) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 12) di essere consapevoli che la nomina della Commissione sarà disposta con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo ufficiale dell'Università nonché, contestualmente, all'Albo del Dipartimento interessato e nel sito di Ateneo;

- 13) di essere consapevole che i criteri adottati dalla Commissione saranno resi pubblici mediante affissione, per almeno sette giorni, all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché, contestualmente, all'Albo del Dipartimento interessato e inseriti nel sito di Ateneo;
- 14) di essere consapevoli che i giudizi espressi dalla Commissione saranno resi pubblici, dopo l'accertamento della regolarità degli atti, mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente, all'Albo del Dipartimento interessato e inseriti nel sito di Ateneo con valore di notifica a tutti gli effetti.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria. Il candidato deve altresì indicare nella domanda i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail.

Ogni variazione di quanto indicato nella domanda deve essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC (unipd.ammcle@legalmail.it) o inviata al Servizio Concorsi e Carriere Docenti a mezzo fax (n. fax: +39 049-8273179), accompagnata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione Universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 5 - Allegati alla domanda

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. fotocopia del codice fiscale (per *cittadini italiani o non italiani in possesso di codice fiscale rilasciato dalla competente autorità Italiana*);
3. curriculum vitae in duplice copia, datato e sottoscritto con firma autografa originale, attestante anche l'attività didattica e di ricerca svolta ritenuta utile ai fini della presente procedura valutativa;
4. duplice copia dell'elenco dei titoli, datato e sottoscritto con firma autografa originale (*indicando in modo analitico la tipologia, la data di conseguimento, l'ente che ha provveduto al rilascio, l'eventuale votazione conseguita*);
5. duplice copia dell'elenco delle pubblicazioni presentate, datato e sottoscritto con firma autografa originale;
6. eventuale dichiarazione che attesti il proprio contributo per le pubblicazioni in collaborazione;
7. duplice copia dell'elenco dell'eventuale documentazione relativa all'attività didattica e di ricerca svolta, ritenuta utile ai fini della presente procedura valutativa;
8. dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante quanto indicato nei punti sopra elencati ("allegato A");
9. documentazione comprovante il possesso dei titoli ed in caso di titoli conseguiti all'estero, la equipollenza degli stessi, secondo le seguenti modalità:

I cittadini dell'Unione Europea devono dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (allegato A).

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale. L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura.

Art. 6 – Pubblicazioni e altra documentazione

Le pubblicazioni che i candidati intendono presentare dovranno essere confezionate in plico separato dalla domanda ed essere, entro la scadenza del presente bando spedite al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Padova - Palazzo Storione - Servizio Concorsi e Carriere Docenti, Riviera Tito Livio, n. 6 - 35123 Padova. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale plico dovrà riportare esternamente oltre al nome, cognome e indirizzo del candidato, gli estremi per l'individuazione della procedura valutativa cui si riferisce (il Dipartimento, la fascia, il settore concorsuale e l'eventuale settore scientifico-disciplinare).

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa l'acquisizione di ulteriori pubblicazioni.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di procedura valutativa.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (allegato A). Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine (senza necessità della allegata traduzione) se essa è una delle seguenti: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Art. 7 - Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC (unipd.ammcle@legalmail.it) o inviata al Servizio Concorsi e

Carriere Docenti a mezzo fax (n. fax: +39 049-8273179), accompagnata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione successiva alla data del ricevimento.

Art. 8 - Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da cinque professori ordinari, di cui al massimo due dell'Università degli Studi di Padova e i restanti di altri Atenei, anche stranieri.

Il Consiglio di Dipartimento individua, dopo la scadenza del bando, i componenti della Commissione giudicatrice della procedura valutativa. I professori prescelti devono appartenere allo stesso settore concorsuale oggetto della procedura valutativa o, in caso di motivata necessità, a settori concorsuali appartenenti allo stesso macrosettore. Qualora uno dei professori provenga da un'Università straniera il Consiglio attesta la corrispondenza della qualifica al titolo italiano di professore e la riconducibilità dell'attività del prescelto al settore concorsuale oggetto della procedura valutativa.

La nomina della Commissione è disposta con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo ufficiale dell'Università nonché, contestualmente, all'Albo del Dipartimento interessato e nel sito di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università del decreto di nomina della Commissione decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsuazione dei Commissari. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non saranno ammesse istanze di riconsuazione dei Commissari.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al provvedimento di nomina della Commissione non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

Art. 9 – Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice nella prima seduta, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi, predetermina i criteri di massima per la valutazione del curriculum vitae, delle pubblicazioni scientifiche, e dell'attività didattica e di ricerca.

Tali criteri dovranno essere stabiliti, per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, in conformità agli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito dei criteri fissati dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

La Commissione giudicatrice può effettuare la prima seduta con modalità telematica previa autorizzazione del Rettore.

I criteri adottati sono resi pubblici mediante affissione, per almeno sette giorni, all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché, contestualmente, all'albo del Dipartimento interessato e inseriti nel sito di Ateneo. Trascorsi i sette giorni la Commissione può procedere nei suoi lavori.

Nell'effettuare la valutazione dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione esprime un motivato giudizio sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica e di ricerca.

Qualora vi sia una pluralità di candidati, la procedura di valutazione dovrà essere svolta con modalità che assicurino la comparazione dei medesimi, esprimendo inoltre un giudizio complessivo su ogni candidato.

La Commissione con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua il candidato idoneo.

I giudizi espressi dalla Commissione sono resi pubblici, dopo l'accertamento della regolarità degli atti, mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché, contestualmente, all'albo del Dipartimento interessato e inseriti nel sito di Ateneo. **La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

Gli atti della procedura di valutazione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni di cui sono parte integrante e necessaria i giudizi espressi sui candidati.

Art. 10 - Accertamento della regolarità degli atti

I lavori della Commissione devono concludersi entro due mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di nomina della stessa. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, secondo le procedure di individuazione indicate all'art. 7 del presente bando, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

La regolarità degli atti è accertata con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna dei verbali presso l'ufficio competente.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità, entro il termine di trenta giorni, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Art. 11 – Chiamata del Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la valutazione formula, entro 30 giorni dalla data di accertamento della regolarità degli atti, la proposta di chiamata del professore con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori aventi diritto al voto, di prima e seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento non può procedere alla chiamata di soggetti che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12 - Restituzione delle pubblicazioni

Le pubblicazioni non possono essere restituite direttamente ai candidati dai componenti della commissione giudicatrice.

I tempi e le modalità di restituzione delle pubblicazioni e della documentazione prodotta dai candidati saranno resi pubblici nel sito di Ateneo dopo l'accertamento della regolarità degli atti della procedura valutativa con valore di notifica a tutti gli effetti.

E' esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto Rettorale di bando si applica la disciplina prevista dal vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con Decreto Rettorale n. 1340 dell'8 maggio 2012.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale dell'Ateneo.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003 i dati personali forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura valutativa.

Padova, 31 MAR. 2014

↑ Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

Il Pro-Rettore Vicario
Prof. Francesco Gnesotto

ALLEGATO "A" (da redigere in duplice copia)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 46, D.P.R. 445/2000

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47, D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____
codice fiscale _____ nato a _____ prov.
_____ il _____ sesso _____ residente in via
_____ C.A.P. _____ città _____
prov. _____ recapiti telefonici _____
e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che tutto quanto riportato nel curriculum vitae allegato, in duplice copia, alla domanda corrisponde al vero;
- che tutto quanto riportato nell'elenco dei titoli allegato, in duplice copia, alla domanda corrisponde al vero;
- che tutto quanto riportato nell'elenco delle pubblicazioni presentate allegato, in duplice copia, alla domanda corrisponde al vero;
- che tutto quanto riportato nell'elenco della documentazione relativa all'attività didattica e di ricerca svolta ritenuta utile ai fini della presente procedura valutativa corrisponde al vero (*se presentato*);
- che le seguenti pubblicazioni, presentate in originale (*indicarne gli estremi: autore, titolo dell'opera, luogo e data di pubblicazione*) sono già state pubblicate e, conseguentemente, sono già stati adempiuti gli obblighi di legge (Decreto luogotenenziale n. 660/1945 – Legge n. 106/2004 e D.P.R. n. 252/2006):

1) _____

2) _____

3) *etc.*

- che le copie delle seguenti pubblicazioni (*indicarne gli estremi: autore, titolo dell'opera, luogo e data di pubblicazione*) sono conformi agli originali e che le stesse sono già state pubblicate e, conseguentemente, sono già stati adempiuti gli obblighi di legge (Decreto luogotenenziale n. 660/1945 – Legge n. 106/2004 e D.P.R. n. 252/2006):

1) _____

2) _____

3) *etc.*

- che i seguenti testi sono stati accettati per la pubblicazione e, se presentati in copia, sono conformi agli originali:

1) _____

2) _____

3) *etc.*

- che il proprio contributo nelle pubblicazioni in collaborazione è il seguente (*indicare le singole pubblicazioni ed il relativo contributo*):

1) _____

2) _____

3) *etc.*

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 i dati forniti con le presenti dichiarazioni sostitutive possono essere trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura valutativa.

Data _____

FIRMA

Allegare fotocopia documento di riconoscimento.

PRECISAZIONI SULL'UTILIZZO DELL'ALLEGATO "A":

1) Il candidato può utilizzarlo senza dover precisare quale tipo di dichiarazione (certificazione o atto di notorietà) intenda sostituire.

2) Le pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo "... tutti i documenti, titoli, pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale...".

3) Se vengono prodotti certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, la dichiarazione di conformità all'originale deve essere accompagnata, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, che ne certifichi la conformità al testo straniero.

3) Per quanto attiene alle dichiarazioni rese dai candidati cittadini extracomunitari attenersi alle precisazioni contenute nel bando.

Fac-simile della domanda

Domanda per l'ammissione alla procedura valutativa per la chiamata a n. 1 posto di Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA
Servizio Concorsi e Carriere Docenti
Riviera Tito Livio 6
35123 PADOVA

Il sottoscritto:

COGNOME _____
(per le donne indicare esclusivamente il cognome da nubile)
NOME _____
CODICE FISCALE (cittadini italiani o non italiani in possesso di codice fiscale rilasciato dalla competente autorità Italiana) _____
NATO A (comune di nascita) _____ PROV.(sigla) _____
o Stato Estero di nascita _____
IL _____ SESSO _____ RESIDENTE A (comune di residenza - prov. o Stato Estero di residenza) _____
CAP. _____ INDIRIZZO: VIA _____ N. _____
RECAPITI TELEFONICI _____
E-MAIL _____

chiede

di essere ammesso alla procedura valutativa per la chiamata a n. 1 posto di Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di _____ per il settore concorsuale _____ eventuale profilo (settore scientifico disciplinare) _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

il sottoscritto dichiara:

1. di essere nato in data e luogo sopra riportati;
2. di avere cittadinanza _____ ;
3. di essere in possesso del seguente requisito:
 - ricercatore a tempo indeterminato già in servizio presso l'Università degli Studi di Padova, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della L. 240/2010 nel settore concorsuale oggetto della procedura valutativa;

- ricercatore a tempo indeterminato già in servizio presso l'Università degli Studi di Padova che abbia conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998 n. 210, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'art. 29 comma 8 della Legge 240/2010, per la fascia corrispondente a quella oggetto della presente procedura di valutazione;
4. (per i cittadini italiani) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di: _____ oppure di non essere iscritto (indicare i motivi) _____;
 5. (per i cittadini non italiani) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali a carico, ovvero, di avere i seguenti procedimenti pendenti e/o condanne penali: _____;
 7. (per i cittadini italiani) la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
 8. di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
 9. Il sottoscritto dichiara inoltre:
 - A) di essere consapevole che la nomina della Commissione sarà disposta con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo ufficiale dell'Università nonché, contestualmente, all'Albo del Dipartimento interessato e nel sito di Ateneo;
 - B) di essere consapevole che i criteri adottati dalla Commissione saranno resi pubblici mediante affissione, per almeno sette giorni, all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché, contestualmente, all'Albo del Dipartimento interessato e inseriti nel sito di Ateneo;
 - C) di essere consapevole che i giudizi espressi dalla Commissione saranno resi pubblici, dopo l'accertamento della regolarità degli atti, mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente, all'Albo del Dipartimento interessato e inseriti nel sito di Ateneo con valore di notifica a tutti gli effetti;
 10. di eleggere il seguente domicilio presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso:

PRESSO (compilare solo se il proprio cognome non compare sulla cassetta della posta)

INDIRIZZO: Via _____ n. _____ C.A.P. _____
 COMUNE _____ PROV. _____
 RECAPITI TELEFONICI _____
 E-MAIL: _____

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. copia documento di riconoscimento in corso di validità;
2. copia codice fiscale;
3. _____
4. _____ etc.

Il sottoscritto, infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della D.Lgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data _____

Il dichiarante
